

ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SOSTENIBILITÀ E VALUTAZIONE AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 1663 in data 20-04-2020

OGGETTO : VALUTAZIONE POSITIVA CONDIZIONATA SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO DI VARIANTE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO ALIMENTATO DAL TORRENTE GRAND EAU MEDIANTE IL RU DU MOULIN, NEL COMUNE DI LA SALLE – PROPOSTO DALLA SOCIETÀ IDROELETTRICA QUINSON S.R.L. DI LA SALLE.

Il Dirigente della Struttura sostenibilità e valutazione ambientale

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 233 in data 27 marzo 2020 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;

richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;

preso atto che in data 30 luglio 2019 (e successive integrazioni in data 7 ottobre 2019) il progettista incaricato dalla Società Idroelettrica Quinson s.r.l. di La Salle ha trasmesso alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria, dell'Assessorato ambiente, risorse naturali e corpo forestale, la documentazione inerente al progetto di variante alla concessione di derivazione dell'impianto idroelettrico alimentato dal torrente Grand Eau mediante il Ru du Moulin, nel Comune di La Salle, ai fini della procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12;

rilevato che il progetto in esame prevede una variante della concessione in essere da parte della Società Idroelettrica Quinson s.r.l. di La Salle mediante una rimodulazione, con incremento, dei prelievi in atto sul T. Grand Eau mediante il Ru du Moulin;

rilevato che l'avviso di deposito dello studio di impatto ambientale, come disposto dall'art. 20 della l.r. 12/2009, è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 15 ottobre 2019;

preso atto che la Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria ha provveduto in sede di istruttoria a richiedere il parere alle seguenti strutture regionali ed Enti:

- Struttura Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio;
- Struttura flora, fauna;
- Struttura politiche regionali di sviluppo rurale;
- Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- Struttura attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque;
- Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico;
- Corpo forestale della Valle d'Aosta – Ufficio vincolo idrogeologico;
- Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta;
- ARPA Valle d'Aosta;
- Comune di La Salle;

preso atto che da parte dei suddetti soggetti in sede istruttoria sono pervenuti i seguenti pareri (illustrati in allegato al presente provvedimento):

- Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio: parere espresso in sede di conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019;
- Struttura politiche regionali di sviluppo rurale: parere espresso in sede di conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019;
- Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico: parere espresso in sede di conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019;
- Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle d'Aosta: parere espresso in sede di conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019;
- ARPA Valle d'Aosta: pareri acquisiti agli atti in data 6 dicembre 2019, in data 17 aprile 2020;
- Comune di La Salle: parere espresso in sede di conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019; parere acquisito agli atti in data 13 dicembre 2019.

preso atto che il progetto è stato oggetto di esame congiunto in sede di Conferenza dei Servizi in data 16 dicembre 2019, con l'espressione del seguente parere:

- *preso atto dei pareri pervenuti in sede istruttoria,*

- preso atto dei pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi da parte dei soggetti competenti in materia territoriale ed ambientale intervenuti,
- si ritiene assentibile la previsione progettuale di variante alla concessione in essere con incremento dei prelievi attuali, subordinando la definizione puntuale dei nuovi quantitativi da derivare e i rilasci di DMV alla valutazione di alternative nell'ambito dell'attività di sperimentazione già in atto;

DECIDE

- 1) di esprimere una valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di variante alla concessione di derivazione dell'impianto idroelettrico alimentato dal torrente Grand Eau mediante il Ru du Moulin, nel Comune di La Salle – proposta dalla Società Idroelettrica Quinson s.r.l. di La Salle;
- 2) di subordinare la presente valutazione positiva all'osservanza delle seguenti condizioni ambientali:
 - la definizione puntuale dei nuovi quantitativi da derivare sia subordinata alle risultanze delle attività di sperimentazione per la rideterminazione dei rilasci di DMV da garantire a valle della derivazione, già in atto;
 - siano garantiti i diritti irrigui non solo ai canali alimentati dal torrente Grand'Eau e Colombaz (così come indicato nella relazione del proponente), ma anche nel tratto sotteso dalle condotte forzate dell'impianto idroelettrico, consentendo l'effettiva possibilità di irrigare il territorio laddove necessario;
 - siano puntualmente definite le misure di compensazione ambientale così come da richiesta del Comune di La Salle;
 - per il manufatto ad uso centrale esistente siano attuati tutti gli interventi di mitigazione previsti dalla relazione di impatto acustico, e siano trasmessi all'ARPA gli esiti della verifica acustica prevista a fine lavori;
- 3) di limitare l'efficacia della presente valutazione positiva di compatibilità ambientale a cinque anni decorrenti dalla data della presente decisione di compatibilità ambientale;
- 4) di evidenziare che tale atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale della Regione;
- 5) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale nella pagine a cura della scrivente Struttura regionale.

L'ESTENSORE

- Davide MARGUERETTAZ -

IL DIRIGENTE

- Paolo BAGNOD -

Allegato

Pareri Soggetti competenti

ARPA Valle d'Aosta

Parere acquisito in data 6 dicembre 2019, che recita quanto segue:

“emissioni diffuse in atmosfera: rammentata la necessità che, durante le attività di cantiere siano contenute le emissioni diffuse di polveri adottando le prescrizioni riportate nella parte I dell'Allegato V alla parte quinta del D.lgs 152/06, e adeguate modalità operative nell'ambito delle operazioni di transito dei mezzi di trasporto, di movimentazione, e stoccaggio di materiali polverulenti;

- rumore ambientale: “L'intervento previsto si riferisce al progetto di variante alla concessione di derivazione dell'impianto idroelettrico alimentato dal torrente Grand Eau mediante il Ru du Moulin, nel comune di La Salle. Visto che per l'impianto in oggetto questa Agenzia nel proprio parere, vincolante ai sensi della LR 20/2009, espresso in precedenza (prot. n. 10467 del 21/10/15) aveva già richiesto la redazione di una relazione di impatto acustico e che la stessa ad oggi non risulta essere stata presentata si richiede che tale documentazione venga prodotta al fine di poter esprimere il proprio parere tecnico.

- radiazioni non ionizzanti: Nella documentazione viene dichiarato che non ci saranno modifiche di manufatti e che l'attuale impianto per la consegna dell'energia prodotta (Deval) è già in grado di recepire l'aumento di energia previsto dal progetto. Dalle fotografie allegate si rileva, peraltro, che a fianco della centrale è presente un manufatto che nella relazione viene definito come la “casa del custode”, attualmente inutilizzata. A tal proposito si ricorda che gli edifici e i luoghi di nuova costruzione o che subiscono una variazione d'uso, adibiti a permanenza di persone superiore alle quattro ore devono distare dagli elettrodotti di una quantità non inferiore alle fasce di rispetto come definite nel DPCM 08/07/03 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.” (Gazzetta Ufficiale n. 200 del 29 agosto 2003)” e nel Decreto del 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti” pubblicato sulla G.U. n. 156 suppl. ord. n. 160 in data 05-07-2008”;

acque superficiali: L'incremento dei volumi derivabili dal torrente Colombaz - Grand Eau costituisce una variante sostanziale al quadro dei prelievi in atto. Di conseguenza, per la valutazione del rischio connesso alle derivazioni occorre riferirsi alle seguenti deliberazioni dell'Autorità di gestione del Distretto padano: ... In particolare, la Deliberazione 3/2017 prevede l'applicazione della metodologia ERA (Esclusione – Repulsione – Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale di non raggiungimento degli obiettivi di qualità per effetto delle derivazioni idriche. L'applicazione della metodologia è in carico dell'autorità concedente e non alla scrivente Agenzia: si rileva, tuttavia, che la derivazione in esame ricade in area di REPULSIONE ovvero il prelievo può essere ritenuto conforme ai criteri normativi suddetti solo nel rispetto di specifiche prescrizioni tese al raggiungimento o al mantenimento degli obiettivi di qualità definiti per il corpo idrico. In Valle d'Aosta, la definizione di tali prescrizioni è attualmente svolta in ottemperanza del suddetto decreto e si avvale delle metodologie IDRAIM e MesoHABSIM validate da ISPRA come specificato nel decreto stesso (Allegato I, articolo 3.2, pagina 17). Tale procedura operativa è attuata nell'ambito del Criterio 3 “sperimentale” per la definizione del DMV di cui all'allegato G del vigente PTA. In caso di REPULSIONE (ovvero rischio MEDIO) è pertanto previsto il rispetto delle classi di qualità dell'indicatore Indice di integrità della habitat (IH). Il metodo MesoHABSIM, attraverso cui l'indice IH è calcolato, prevede il monitoraggio in continuo delle portate e l'effettuazione di rilievi idromorfologici all'interno del tratto sotteso in diverse condizioni di regime: in Valle d'Aosta la sua applicazione è integrata all'interno di una procedura di analisi a molti criteri (Multi Criteria Analysis – MCA) per la valutazione complessiva della sostenibilità dei prelievi d'acqua che prevede il coinvolgimento di tutte le strutture e gli enti regionali chiamati a esprimersi, a vario titolo, in merito alla compatibilità della derivazione. I criteri utilizzati nella MCA corrispondono ai settori gestionali della risorsa idrica e alla relativa base normativa cogente in

materia di derivazioni. Dagli elaborati a disposizione risulta che il sistema di monitoraggio strumentale delle portate liquide è già operativo e una prima serie di valori giornalieri (“anno tipo”) è attualmente disponibile. Inoltre, i rilievi idromorfologici previsti per il calcolo dell’indice MesoHABSIM sono già stati realizzati. Queste condizioni permettono, di fatto, di impostare le attività di approfondimento come richiesto dalla normativa. Altre attività di monitoraggio ambientale Nel corso del periodo necessario all’effettuazione degli approfondimenti suddetti, le analisi biologiche e chimico-fisiche (previste dal Dlgs 152/2006 e successivi decreti applicativi) potranno essere effettuate con frequenze di campionamento ridotte al minimo. Infatti, i parametri chimicofisici, microbiologici e biologici previsti per valutare la compatibilità delle derivazioni con gli obiettivi fissati dal PTA (indici pH, IBE, STAR-ICMi, LIM e LIMeco) benché utilizzati per definire lo stato di qualità dell’ecosistema fluviale, non sono concepiti per rilevare la variazione di portata liquida indotta dalla derivazione ma rispondono prioritariamente a forzanti diverse che interagiscono tra loro spesso a prescindere dalle alterazioni del regime idrologico. Di conseguenza, le risultanze ottenute dall’applicazione degli indici suddetti sono da considerarsi quali elementi conoscitivi dello stato di qualità del corso d’acqua e non sono utilizzabili in modo esclusivo per definire univocamente la compatibilità della derivazione con gli obiettivi di tutela ambientale.

- valutazioni finali: Rilevato che per le componenti ambientali “gestione dei rifiuti” e “acque sotterranee” non vi sono osservazioni da presentare si evidenzia che, per le “acque superficiali”, la variante in esame ricade in area di REPULSIONE ovvero il prelievo può essere ritenuto ammissibile solo in seguito all’esecuzione di approfondimenti ambientali basati sull’elaborazione dell’Indice di integrità della habitat (IH) e il rispetto delle relative classi di qualità previste dalla normativa come indicato al par. 2.3. Si richiede, infine, che venga presentata la Relazione previsionale di impatto acustico al fine di poter esprimere il parere secondo quanto richiamato al par. 2.2.”;

Parere acquisito in data 17 aprile 2020 (a seguito dell’analisi della relazione previsionale di impatto acustico acquisita come integrazione) che recita quanto segue:

“Il presente elaborato riporta le osservazioni di questa Agenzia alla documentazione integrativa richiesta nel precedente elaborato (prot. ARPA n. 13882 del 05/12/2019) in riferimento alla componente “rumore ambientale”. Esso risponde alla richiesta di parere, da parte dell’Assessorato Ambiente, risorse naturali e Corpo forestale – Dipartimento Ambiente, prot. n. 2031 del 11/03/2020 (prot. ARPA n. 3147 del 12/03/2020).

Rumore ambientale:

Nel precedente elaborato richiamato in premessa questa Agenzia segnalava di non aver ricevuto alcuna relazione di impatto acustico e che, pertanto, non poteva esprimere il proprio parere, vincolante ai sensi della LR n. 20/2009, in relazione al progetto in esame. Dall’analisi della documentazione integrativa emerge che è necessario intervenire sulla struttura attuale sostituendo i serramenti esistenti e silenziando le griglie di aerazione in modo da avere un abbattimento minimo di 25 dB, essenziale per il rispetto dei limiti normativi. Il parere che questa Agenzia rilascia ai sensi dell’art. 10 comma 7 della LR n. 20/2009, in riferimento al progetto di variante alla concessione di derivazione dell’impianto idroelettrico e alla documentazione presentata, risulta positivo a condizione che siano attuati tutti gli interventi di mitigazione previsti (sostituzione dei serramenti e installazione di silenziatori sulle prese d’aria). Inoltre, come indicato nella documentazione integrativa, è previsto che il Committente esegua una verifica acustica a lavori ultimati. Si richiede, pertanto, che l’esito di tale verifica venga trasmesso alla scrivente Agenzia. Si fa presente, infine, che gli organi di controllo (Art. 14 - LR n. 20/2009) possono richiedere la verifica acustica ad attività in esercizio atta a dimostrare il rispetto dei valori limite.

Valutazioni finali:

Fatto salvo quanto evidenziato nel parere precedente (prot. ARPA n. 13882 del 05/12/2019), per quanto riguarda il rumore ambientale si esprime parere positivo alle condizioni richiamate nel paragrafo 2.1. Si richiede, infine, che venga trasmessa a questa Agenzia l’esito della verifica acustica che verrà eseguita a lavori ultimati.”;

Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio

Parere espresso dai rappresentanti intervenuti in sede di Conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019 che hanno osservato quanto segue:

“Per quanto riguarda la tutela della risorsa idrica:

In merito al progetto di variante alla concessione in essere (che prevede lo sfruttamento idroelettrico delle acque prelevate dal T. Grand Eau e veicolate dal Ru du Moulin), evidenzia che è stato avviato il procedimento per il programma di sperimentazione relativo alla determinazione dei DMV in conformità al criterio 3, Allegato G, delle NTA del PTA. A tale fine la società concessionaria ha già installato i sistemi di misurazione delle portate defluenti in alveo a monte della derivazione e prelevate (ed ha in programma una rivisitazione dei suddetti sistemi per l'automazione dei controlli). La suddetta sperimentazione è stata avviata (con apposito disciplinare di sperimentazione redatto a seguito di un primo incontro tenutosi nell'estate 2019) di concerto con la società CEAB (concessionaria di un altro impianto idroelettrico situato più a valle e che sfrutta anch'esso le acque veicolate dal Ru du Moulin). Nel verbale di tale riunione si è dato atto che nell'ambito della suddetta sperimentazione sarebbero stati valutati anche scenari con aumento delle portate prelevabili. Per quanto riguarda la variante in esame che prevede un incremento delle portate derivate, evidenzia che è soggetta alla valutazione del Rischio ambientale connesso al prelievo idrico secondo le indicazioni stabilite dall'autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con propria deliberazione n. 3/2017 del 14 dicembre 2017 (Valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di gestione del distretto idrografico Padano – cosiddetta “Direttiva Derivazioni”) mediante l'applicazione della metodologia ERA (Esclusione – Repulsione – Attrazione). Tale metodologia deve essere obbligatoriamente applicata a tutte le domande di prelievo idrico presentate dopo la data del 12 gennaio 2016 quale quella in esame. Come indicato dagli elaborati progettuali, e verificato dall'Ufficio gestione demanio idrico di concerto con ARPA, conferma che la variante in esame ricade nell'ambito di REPULSIONE, ovvero il prelievo può essere ritenuto ammissibile solo in seguito all'esecuzione di appositi approfondimenti ambientali. Evidenzia, inoltre, come le attività di sperimentazione riguardanti la rideterminazione dei DMV attualmente in atto assolvono alle esigenze di effettuazione degli approfondimenti ambientali sopra indicate. Conferma inoltre che, preso atto dei risultati dei dati di monitoraggio delle portate allegate al progetto (risultanti da una prima campagna di un anno di misurazioni effettuate tra il 2018 e il 2019), è stata effettivamente riscontrata una disponibilità idrica tale da consentire l'incremento delle portate derivate. Pertanto, in merito al presente procedimento di VIA, alla luce di quanto indicato, ritiene di esprimere un parere di massima favorevole alla previsione progettuale di variante alla concessione in essere con incremento dei prelievi attuali, subordinando tuttavia la definizione puntuale dei nuovi quantitativi da derivare alle risultanze delle attività di sperimentazione per la rideterminazione dei rilasci di DMV da garantire a valle della derivazione già in atto.”;

Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in sede di Conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019, che ha osservato quanto segue:

“Concorda con quanto espresso dagli altri soggetti circa l'assentibilità della previsione progettuale di variante alla concessione in essere con incremento dei prelievi attuali, subordinando la definizione puntuale dei nuovi quantitativi da derivare e i rilasci di DMV alla valutazione di alternative nell'ambito dell'attività di sperimentazione già in atto (per la quale sono già in fase di definizione anche le attività propedeutiche alla analisi di tipo paesaggistico).”;

Struttura politiche regionali di sviluppo rurale

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in sede di Conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019, che ha osservato quanto segue:

“Prende atto che è stata stipulata apposita convenzione con il consorzio irriguo (della quale richiede copia da allegare al progetto in esame). Sottolinea la necessità che il progetto di variante alla concessione in esame garantisca i diritti irrigui non solo ai canali alimentati dal torrente Grand'Eau e Colombaz (così come indicato nella relazione del proponente), ma anche nel tratto sotteso dalle condotte forzate dell'impianto idroelettrico, consentendo l'effettiva possibilità di irrigare il territorio laddove necessario.”;

Consorzio regionale pesca

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in sede di Conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019, che ha osservato quanto segue:

“Concorda con quanto espresso dagli altri soggetti circa l'assentibilità della previsione progettuale di variante alla concessione in essere con incremento dei prelievi attuali, subordinando la definizione puntuale dei nuovi quantitativi da derivare e i rilasci di DMV alla valutazione di alternative nell'ambito dell'attività di sperimentazione già in atto. Per quanto riguarda gli aspetti di competenza rammenta come il torrente Grand Eau (derivato dal Ru de Moulin) ricade come idoneità ittica in una III classe, corrispondente ad ambiente idonei alla vita della fauna ittica, con interesse principalmente alieutico. Le relative analisi di caratterizzazione ambientale saranno approfondite nell'ambito dell'attività di sperimentazione.”;

Comune di La Salle

Parere acquisito in data 13 dicembre 2019, che recita quanto segue:

*“Lo scrivente intende sottoporre all'attenzione della struttura regionale ai fini dell'istruttoria quanto segue:
- Si evidenzia che dovrà essere garantito l'afflusso idrico a tutte le utenze interessate dalla variante sottoposta;
- Si richiede di poter ottenere una compensazione al mancato introito dei sovraccanoni idroelettrici che tale aumento di potenza comporta;
- Si richiede alla società di voler provvedere alla rimozione di ogni palo fuori terra presente sul territorio di La Salle come già definito ed evidenziato in passato.”;*

Parere espresso dal rappresentante intervenuto in sede di Conferenza dei servizi in data 16 dicembre 2019, che ha osservato quanto segue:

“Il Sindaco conferma i contenuti del parere inviato. Prende atto inoltre che la Società si rende disponibile a definire puntualmente le azioni da porre in atto per compensazione ambientale, come da richiesta indicata nelle note inviate.”;

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 21/04/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO